

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Preambolo

L'ISTITUTO TECNICO "Cecilia Deganutti"

- realizza la propria missione educativa ponendo lo studente al centro del progetto didattico e formativo;
- opera come comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- assicura la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- si attiva per il superamento di ogni barriera ideologica sociale e culturale;
- educa alla legalità e alla conoscenza delle regole del vivere in comunità;
- favorisce lo sviluppo della coscienza critica e civica dei giovani, l'apertura agli altri e la disponibilità al dialogo, anche nell'ottica della cittadinanza europea;
- diffonde i valori della solidarietà, dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale;
- rende i giovani consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri;
- valorizza, con apposite iniziative, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, si siano distinti per rispetto delle regole, per impegno e partecipazione costruttiva nell'ambito dell'offerta formativa;
- individua, nel presente regolamento, uno strumento di educazione, di prevenzione di comportamenti trasgressivi delle regole nonché di ripristino dei rapporti corretti con la comunità scolastica;
- osserva il patto di corresponsabilità educativa e ne esige il rispetto da parte delle diverse componenti scolastiche;
- si impegna a rilevare, in modo tempestivo e puntuale, i comportamenti degli allievi non rispettosi delle regole scolastiche, affinché gli alunni e le famiglie abbiano una visione chiara e completa delle finalità educative del presente regolamento.

ART. 1 DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'Istituto garantisce agli studenti il diritto:

1. a vedere rispettata la propria dignità di persona, di cittadino o di appartenente ad altre nazionalità;
2. ad essere educati al rispetto di sé e degli altri; ad essere guidati e sostenuti nello sviluppare la propria personalità, il senso di inclusione nella comunità scolastica e locale;
3. ad essere messi in condizione di ben conoscere e comprendere i doveri di comportamento, di relazione e civici;
4. a fruire dell'offerta prevista dal Piano dell'Offerta Formativa per una formazione culturale e professionale qualificata;
5. ad essere valutati in modo trasparente e tempestivo;
6. alla tutela della riservatezza;
7. ad un'adeguata informazione sulle regole e sulle decisioni che disciplinano la vita dell'Istituto;
8. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
9. al rispetto dell'identità culturale e religiosa delle comunità cui appartengono;
10. a riunirsi in assemblea;
11. ad esprimere le proprie opinioni e ragioni, ad esporre le proprie esigenze formulando richieste.

ART. 2 DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:

1. informare i loro comportamenti a principi di rispetto e di apertura, anche solidale, nei riguardi di tutti gli appartenenti alla comunità scolastica;
2. ad agire secondo lealtà, correttezza e collaborazione nei confronti del personale e dei compagni;
3. frequentare e seguire regolarmente le attività scolastiche, partecipare ai corsi di recupero/potenziamento, a meno che – in quest'ultimo caso - le famiglie non abbiano manifestato per iscritto di volervi provvedere autonomamente;
4. assolvere assiduamente gli impegni di studio e alle consegne domestiche;
5. osservare le disposizioni di legge e di regolamento, nonché le prescrizioni che vengono indicate dalla scuola ed i patti stipulati;
6. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni a se stessi, agli altri, al patrimonio dell'Istituto o di terzi;
7. rispettare le norme di sicurezza;
8. condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.

ART. 3 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento di disciplina individua, ai sensi della normativa vigente:

- i comportamenti degli studenti che configurano infrazioni disciplinari rispetto ai propri doveri;
- le sanzioni applicabili secondo i principi e i criteri di cui ai successivi articoli;
- gli organi competenti a deliberare i provvedimenti disciplinari e le connesse sanzioni;
- il procedimento di irrogazione delle sanzioni, l'esercizio del diritto di difesa e le impugnazioni.

ART. 4 FINALITA' DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno funzione educativa; essi sono rivolti:

- al rafforzamento del senso di responsabilità, del rispetto di sé e degli altri;
- al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica;
- al recupero dello studente mediante atti e attività di natura sociale.

ART. 5 PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni a discolta.
3. Sono sanzionabili solo comportamenti riconducibili, anche per analogia, a taluna delle tipologie contenute nel successivo articolo 6 e nei relativi allegati.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità, del decoro e dell'onorabilità altrui.

5. L'infrazione disciplinare influisce sulla valutazione della condotta; le infrazioni contrassegnate nell'Allegato 1 legittimano il Consiglio di classe ad attribuire un voto di condotta insufficiente con conseguente non ammissione agli Esami di Stato o alla classe successiva.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'entità della infrazione ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
7. I provvedimenti che determinano un allontanamento dalla comunità scolastica, entro il limite di 15 giorni massimi, sono adottati dal Consiglio di Classe.
8. I provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, nonché quelli che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono deliberati dal Consiglio di Istituto, fatta salva la competenza del Consiglio di classe per quanto riguarda l'attribuzione di voto inferiore a sei decimi nella valutazione del comportamento.
9. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
10. Nei giorni di sospensione dalle lezioni lo studente potrà essere tenuto a frequentare la scuola e ad impegnarsi in attività di studio e/o di ricerca o in attività di natura sociale, su delibera dell'organo che ha irrogato la sanzione.
11. Allo studente può essere offerta, su delibera dell'organo che irroga la sanzione, l'opportunità di convertire la sanzione stessa in attività a favore della comunità scolastica.

ART. 6

TIPOLOGIE DI INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI CORRELATE

In relazione ai doveri che gravano sugli studenti, sono individuate diverse tipologie di infrazioni, ritenute più prevedibili e ricorrenti, ricomprese nei gruppi di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente Regolamento.

Nei casi di fatti od omissioni non espressamente previsti, che siano riconducibili a violazioni di doveri, gli organi scolastici procederanno, per quanto di competenza di ognuno, per analogia, ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Elementi di valutazione della gravità dell'infrazione sono:

- l'intenzionalità del comportamento;
- la persistenza nel commettere infrazioni anche di indole diversa;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente;
- l'entità del danno arrecato o del pericolo generato.

Nel caso in cui con la stessa azione vengano commesse più infrazioni, si applica la sanzione prevista per l'infrazione più grave.

Le sanzioni pecuniarie ed il risarcimento del danno non sono convertibili in attività alternative.

L'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di disciplina non esclude sanzioni più gravi di natura patrimoniale, civile e penale, previa denuncia del fatto all'autorità competente qualora ne sussistano i presupposti.

ART. 7

SANZIONI DISCIPLINARI, MODALITÀ DELL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI ED ORGANI COMPETENTI AD APPLICARLE

Gli studenti che violano i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

1. richiamo verbale:

- il nome del destinatario e la tipologia della sanzione vengono annotati sul Registro di classe nello spazio dedicato alle “note disciplinari” (la sanzione è attribuita per mancanze non gravi verificatesi per la prima volta);
- organo competente ad applicare la sanzione: docente in servizio o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, legittimato anche ad irrogare un’eventuale sanzione amministrativa;

2. *richiamo scritto:*

- il nome del destinatario e la tipologia della sanzione vengono annotati sul Registro di classe nello spazio dedicato alle “note disciplinari”; la motivazione del provvedimento viene esplicitata e riportata integralmente sul libretto personale nelle comunicazioni tra scuola e famiglia; copia del provvedimento viene inserita nel fascicolo personale dell’allievo;
- organo competente ad applicare la sanzione: docente in servizio o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, legittimato anche ad irrogare un’eventuale sanzione amministrativa;

3. *ammonizione scritta:*

- il nome del destinatario e la tipologia della sanzione vengono annotati sul Registro di classe nello spazio dedicato alle “note disciplinari”; la motivazione del provvedimento viene esplicitata e riportata integralmente sul libretto personale dell’allievo e viene **convocata la famiglia**; copia del provvedimento viene inserita nel fascicolo personale dell’allievo;
- organo competente ad applicare la sanzione: Coordinatore del Consiglio di classe o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, legittimato anche ad irrogare un’eventuale sanzione amministrativa;

4. *allontanamento dalla comunità scolastica (o eventuale conversione con riparazione del danno prodotto o risarcimento monetario):*

- il nome del destinatario e la **data della delibera** dell’Organo competente vengono annotati sul Registro di classe nello spazio dedicato alle “note disciplinari”; copia del provvedimento, con relativa motivazione, viene inserita nel fascicolo personale dell’allievo;
- organo competente ad applicare la sanzione: Consiglio di classe (entro i 15 giorni), Consiglio d’Istituto (oltre i 15 giorni).

ART. 8

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E DIRITTO DI DIFESA

La contestazione degli addebiti disciplinari deve essere mossa tempestivamente rispetto alla conoscenza del fatto.

Il richiamo verbale, il richiamo scritto e l’ammonizione scritta sono irrogati dall’organo competente dopo aver sentito, per vie brevi, l’allievo interessato nell’espone le proprie eventuali giustificazioni. L’allontanamento dalla comunità scolastica è deliberato dall’organo competente previa convocazione scritta dell’alunno interessato, indirizzata per conoscenza anche ai genitori, che deve riportare:

- la contestazione di addebito;
- l’indicazione della facoltà di presentare, entro la data di convocazione, eventuali difese scritte;
- l’indicazione della facoltà di presentarsi alla convocazione accompagnato da un genitore/tutore o da un delegato di questi mediante procura scritta.

I provvedimenti disciplinari, fatta eccezione per il richiamo verbale, debbono essere motivati – in applicazione dei criteri di cui all’art. 6 del presente Regolamento - dall’organo che li adotta. La motivazione deve essere esplicitata per iscritto; essa riporta le giustificazioni eventualmente esposte dallo studente e le ragioni che hanno indotto l’organo ad assumere il provvedimento.

ART. 9 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso reclamo, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, che decide nel termine ordinatorio di dieci giorni.

Tale organo rimane in carica tre anni ed è composto da:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- un Docente designato dal Consiglio di Istituto;
- un rappresentante degli studenti eletto nell'ambito del Consiglio d'Istituto;
- un rappresentante dei genitori eletto nell'ambito del Consiglio d'Istituto.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno dell'Istituzione scolastica in merito all'applicazione del Regolamento emanato con D.P.R. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 10 PUBBLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il testo del presente Regolamento viene:

- affisso all'Albo dell'Istituto;
- inserito nel sito informatico dell'Istituto;
- consegnato agli studenti all'inizio dell'anno scolastico attraverso il libretto personale.

ART. 11 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento di disciplina entra in vigore a decorrere dal 1 settembre 2011 ed abroga e sostituisce, a tutti gli effetti, il Regolamento precedentemente adottato.

Allegato 1
Infrazioni disciplinari sanzionabili

GRUPPO 1
VIOLAZIONE DEI DOVERI DI FREQUENZA E STUDIO

DESCRIZIONE DELL' INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO SANZIONATORIO	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANO SANZIONATORIO
1. Mancato rispetto degli impegni scolastici e delle consegne	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta (*)	Coordinatore di classe
2. Ritardi frequenti e non giustificati	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
3. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
4. Assenze non giustificate	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di classe
5. Ingressi posticipati ed uscite anticipate in numero superiore ai limiti stabiliti dal Regolamento d'istituto, senza idonea certificazione	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
6. Allontanamento non autorizzato dall'aula o da altro ambiente – durante le attività scolastiche - rimanendo all'interno dell'Istituto	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta (*)	Coordinatore di classe
7. Allontanamento non autorizzato dall'Istituto o da altro ambiente, durante lo svolgimento di attività scolastiche	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto

N.B. Le sanzioni, per infrazioni reiterate, contrassegnate con (*) comportano la proposta al Consiglio di Classe di attribuzione di voto insufficiente in condotta.

GRUPPO 2
VIOLAZIONE DEI DOVERI DI LEALTA', CORRETTEZZA E COLLABORAZIONE

DESCRIZIONE DELL' INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO SANZIONATORIO	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANO SANZIONATORIO
1. Utilizzo di espressioni non consone al contesto scolastico	Richiamo verbale	Docente in servizio	Richiamo scritto	Docente in servizio
2. Ricorso a linguaggio blasfemo in ambito scolastico o durante le attività scolastiche	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
3. Mancato rispetto dei tempi previsti per la firma delle comunicazioni tra scuola e famiglia	Richiamo verbale	Docente in servizio	Richiamo scritto	Docente in servizio
4. Mancanza del libretto personale e dei sussidi didattici	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
5. Atteggiamenti di disturbo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Richiamo verbale	Docente in servizio	Richiamo scritto	Docente in servizio
6. Comportamento scorretto nei confronti di estranei nell'ambito di attività scolastiche	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto
7. Comportamento scorretto, e/o non rispettoso, e/o offensivo e/o intollerante e/o intimidatorio nell'ambito di attività scolastiche;	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto
8. Ricorso ad un linguaggio irrispettoso e/o provocatorio nei confronti dei compagni o del personale scolastico nell'ambito di attività scolastiche	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto
9. Contraffazione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto
10. Danneggiamento di documenti dell'Istituto	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Classe o Consiglio d'Istituto
11. Violazione del divieto di fumo	Richiamo scritto e sanzioni amministrative previste dalle norme di legge	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ammonizione scritta e sanzioni previste dalle norme di legge	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
12. Violazione del divieto di uso e/o introduzione di sostanze alcoliche o stupefacenti o, comunque, non lecite	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Istituto

13. Violazione del divieto di diffusione di sostanze stupefacenti	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio d'Istituto
14. Atti costituenti reato che violano la dignità e il rispetto della persona umana o pongono in pericolo l'incolumità della/e persona/e (anche in casi di particolare gravità o pericolo, pur senza recidiva)	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Istituto

N.B. Le sanzioni, per infrazioni reiterate, contrassegnate con (*) comportano la proposta al Consiglio di Classe di attribuzione di voto insufficiente in condotta.

**GRUPPO 3
VIOLAZIONE DEI DOVERI DI OSSERVANZA DELLE
DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA**

DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO SANZIONATORIO	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANO SANZIONATORIO
1. Violazione del divieto di uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ritiro temporaneo del mezzo e ammonizione scritta	Coordinatore di classe
2. Indebito utilizzo delle uscite di sicurezza o stazionamento dinanzi a uscite di sicurezza o scale	Richiamo verbale	Docente in servizio	Richiamo scritto	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
3. Inosservanza di altre prescrizioni dell'Istituto sulla sicurezza	Richiamo verbale	Docente in servizio	Richiamo scritto	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
4. Mancato rispetto delle norme a tutela della privacy	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe
5. Utilizzo improprio di cose con rischi non gravi per la sicurezza delle persone, dei beni o dell'Istituto	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di classe
6. Utilizzo improprio di cose con rischi gravi per la sicurezza delle persone, dei beni o dell'Istituto	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)			Consiglio d'Istituto
7. Atti costituenti reato	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)			Consiglio di Istituto

N.B. Le sanzioni, per infrazioni reiterate, contrassegnate con (*) comportano la proposta al Consiglio di Classe di attribuzione di voto insufficiente in condotta.

GRUPPO 4
VIOLAZIONI DEI DOVERI DI CORRETTO UTILIZZO DELLE STRUTTURE
E DOTAZIONI DELL'ISTITUTO, DI CONCORSO ALLA CURA DELL'AMBIENTE
SCOLASTICO E DI RISPETTO DEI BENI DI TERZI

DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO SANZIONATORIO	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANO SANZIONATORIO
1. Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola o di terzi nell'ambito dell'Istituto	Richiamo scritto	Docente in servizio	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
2. Utilizzo scorretto di beni di persone e strutture esterne alla scuola durante le attività scolastiche	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe
3. Utilizzo scorretto di beni degli studenti o del personale scolastico durante le attività scolastiche	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe
4. Utilizzo scorretto di beni della scuola	Ammonizione scritta	Coordinatore di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di classe
5. Danneggiamento volontario di beni della scuola	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di Istituto
6. Danneggiamento volontario – con eventuali connotati di gravità ed anche senza recidiva - di beni degli studenti, o del personale, o di persone e strutture esterne alla scuola durante le attività scolastiche	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio d'Istituto
7. Sottrazione indebita di beni del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne alla scuola durante attività scolastiche	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio d'Istituto
8. Sottrazione indebita di beni della scuola	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio di classe	Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica (*)	Consiglio d'Istituto

N.B. Le sanzioni, per infrazioni reiterate, contrassegnate con (*) comportano la proposta al Consiglio di Classe di attribuzione di voto insufficiente in condotta.

